

ALLA ATTENZIONE DEGLI ORGANI DI STAMPA

TVA e Il Giornale di Vicenza, rispettivamente in data 21 e 22 settembre 2009, hanno dato notizia della risposta dell'assessore all'edilizia privata Pierangelo Cangini all'interrogazione del consigliere comunale Marco Zocca sulla presenza "abusiva", in locali di proprietà dell'Immobiliare Ale-Ale, di attività di culto religioso. Come rileva l'articolo del GdV l'assessore Cangini ha affermato che "le chiese apostoliche di Ponte Alto sono abusi edilizi e non hanno l'agibilità". Il 4 ottobre 2007, infatti, l'Amministrazione comunale ha provveduto a revocare l'agibilità dei locali adibiti ad attività di culto religioso in quanto in contrasto con la destinazione d'uso dell'area.

Rileviamo che nel mentre viene denunciata la irregolare presenza di associazioni religiose nell'area di Ponte Alto, nulla venga detto al riguardo di discoteche e luoghi di intrattenimento "hard", siti nella stessa zona e a poca distanza dai luoghi di culto. Tali locali, Totem Club, Disco Club Privé e Kiss & Kiss, infatti, continuano a restare aperti nonostante la loro attività sia in palese contrasto con la destinazione industriale dell'area. I primi due locali risultano, peraltro, privi anche del necessario certificato di agibilità come accertato dalla stessa polizia municipale nel dicembre 2006. Nonostante la richiesta di intervento contenuta in una nostra lettera inviata al Comune il 15 giugno 2009 - a cui non è stata data risposta - nulla finora è stato fatto. Sulla vicenda abbiamo provveduto ad inoltrare in data 22 giugno un esposto alla competente Procura della Repubblica.

per il comitato vicentino contro gli abusi edilizi
Paolo Crestanello
Fulvio Rebesani

Vicenza, 23 SETTEMBRE 2009